



*Ministero*

*per i beni e le attività culturali*

*e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA  
BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

All. 2 (Sop. Lig: prot. 15636/2019 e prot. 22960/2019)

Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare  
D.G. per le valutazioni e autorizzazioni ambientali  
Div. II - Sistemi di valutazione Ambientale  
[dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

*E.p.c.ab*  
D.G. ABAP - Servizio II  
Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
[mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

D.G. ABAP - Servizio III  
Tutela del patrimonio storico,  
artistico e architettonico  
[mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e  
Paesaggio per la città metropolitana di Genova e  
le provincie di Imperia, La Spezia e Savona  
[mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it)

Soc. Snam Rete Gas S.p.A.  
[ingecos@pec.snamretegas.it](mailto:ingecos@pec.snamretegas.it)  
[francesco.lucantoni@snam.it](mailto:francesco.lucantoni@snam.it)

*Oggetto:* Provincia di Genova.

[ID\_VIP: 4691]

“Metanodotto Sestri Levante–Recco DN 400(16”) DP 75 bar e opere connesse in prov. di Genova”

Procedura: Ex art. 23 del Decreto Legislativo n. 152/2006 – VIA.

Proponente: Soc. Snam Rete Gas S.p.a.

### **RICHIESTA INTEGRAZIONI**

**In relazione** alla nota prot. 418 del 23.05.2019, acquisita agli atti di questo Ufficio con il prot. 15152 del 31.05.2019, con la quale la Soc. Snam Rete Gas S.p.a., ha presentato ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006, istanza di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto in oggetto.

**Con riferimento** alla nota trasmessa a questa Direzione Generale dal MATTM, prot. 15128 del 13.06.2019, acquisita agli atti di questo ufficio con prot. 17445 del 24.06.2019, con la procedibilità dell’istanza e l’indicazione della pubblicazione sul sito ufficiale del MATTM del progetto in argomento.

**Facendo seguito** alla Riunione Tecnica tenutasi presso il MATTM – Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, il giorno 01.08.2019 (convocata con nota prot. 2707 del 16.07.2019, acquisita agli atti di questo ufficio con il prot. 20243 del 22.07.2019, alla quale questa DG ha preso parte.

**Preso visione** diretta dei luoghi mediante sopralluogo avvenuto nei giorni 11 e 12 settembre 2019 a cui questa DG ha partecipato congiuntamente con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e le provincie di Imperia, La Spezia e Savona, con il Proponente e



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

Servizio V – Tutela del Paesaggio  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
[mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)  
[dg-abap.servizio5@beniculturali.it](mailto:dg-abap.servizio5@beniculturali.it)

con gli altri Soggetti e Enti chiamati a pronunciarsi nell'ambito della procedura di VIA.

**Facendo seguito** alla ulteriore Riunione Tecnica tenutasi presso il MATTM – Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, il giorno 17.10.2019 (convocata con nota prot. 3490 del 18.09.2019 acquisita agli atti di questo ufficio con il prot. 25994 del 06.10.2019), per trarre le conclusioni relative ai sopralluoghi effettuati e in cui ogni Ente ha illustrato le proprie osservazioni relative al progetto in argomento.

**Presa visione** degli elaborati progettuali, viste le allegate note endoprocedimentali della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e le provincie di Imperia, La Spezia e Savona, (prot. 15636 del 10.07.2019, acquisita agli atti di questo ufficio con il prot. 19346 del 12.07.2019 e prot. 22960 del 14.10.2019, acquisita agli atti di questo ufficio con il prot. 29124 del 16.10.2019), viste le note del Servizio II di questa Direzione Generale (prot. 21891 del 05.08.2019 e prot. 30662 del 28.10.2019), che ha confermato quanto contenuto nelle note della Soprintendenza riguardante gli aspetti archeologici, sentito per le vie brevi il Servizio III di questa DG (mail del 23.10.2019) che ha confermato quanto contenuto nelle note della Soprintendenza riguardante gli aspetti paesaggistici, **si comunica quanto segue.**

**Si evidenzia le necessità di richiedere al Proponente la documentazione integrativa relativa agli adempimenti di archeologia preventiva e agli affinamenti progettuali riportati nelle sopra citate note della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e le provincie di Imperia, La Spezia e Savona, che si allegano (prot. 15636 del 10.07.2019 e prot. 22960 del 14.10.2019).**

Poiché dallo studio di opere simili, già realizzate in passato, si è constatato un periodo di tempo molto lungo necessario alla crescita della vegetazione del bosco per ripristinare l'aspetto paesaggistico originario dopo il taglio avvenuto per consentire la posa del gasdotto, **si richiede altresì di acquisire dal Proponente approfondimenti dal punto di vista progettuale su questo aspetto**, che illustrino tutte le strategie ed accorgimenti che si adotteranno per ridurre questo periodo di tempo (piantumazione di esemplari più adulti compatibilmente con la possibilità di attecchimento, privilegiare essenze autoctone ad accrescimento più rapido, garantire annaffiature integrative in fase iniziale di crescita, prevedere apposite concimazioni, ecc.).

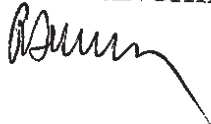
**Si richiede inoltre di acquisire un approfondimento progettuale sull'impatto paesaggistico dell'intervento nei tratti in cui il passaggio della tubazione avverrà sui rilievi orografici in zone di cresta.** A tale scopo risultano necessari fotoinserimenti realistici dell'intervento da punti di vista significativi nonché documentazione che illustri le strategie e gli accorgimenti che verranno adottati, in tali aree, per minimizzare e mitigare gli impatti paesaggistici negativi.

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesta autorità competente in merito alla suddetta richiesta di integrazioni.

Il Responsabile del Procedimento - U.O.T.T. n. 3  
Arch. Giovanni MANIERI ELIA  
tel. 06 67234590 giovanni.manierielia@beniculturali.it



IL DIRIGENTE  
Arch. Roberto BANCHINI



IL DIRETTORE GENERALE  
Arch. Federica GALLONI



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

Servizio V – Tutela del Paesaggio  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
dg-abap.servizio5@beniculturali.it

2/2

Genova.

10 LUG. 2019



Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE  
ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ  
METROPOLITANA DI GENOVA  
E LE PROVINCE DI IMPERIA, LA SPEZIA E  
SAVONA

Prot. MBAC-SABAP-LIG 156.36  
di 34.43.01/200.4

Allegato

e.p.c.

Alla Direzione Generale  
Archeologia, belle arti e paesaggio  
Servizio V  
Via di San Michele, 22  
00153 ROMA  
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Servizio II  
Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
Alla Direzione Generale per le antichità  
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Servizio III  
Tutela del patrimonio storico artistico e  
architettonico e tutela del patrimonio archeologico  
Alla Direzione Generale per le antichità  
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Ministero dell'ambiente e della Tutela del  
territorio e del mare  
D.G per le valutazioni e autorizzazioni ambientali  
Div. II Sistemi di valutazione ambientale  
dgsalvaguardiambientale@pec.minambiente.it

Soc. Snam Rete Gas S.p.A.  
Ingcoss.tapug@pec.snam.it

**OGGETTO:** Metanodotto Sestri Levante- Recco DN 400 (16") DP 75 bar e opere connesse in provincia. di Genova  
Procedura: ex art. 23 del D. lgs.152/2006 – VIA  
Proponente: Soc. Snam Rete Gas S.P.A  
Parere endoprocedimentale di competenza  
D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, Art. 28, c. 4: *misure cautelari preventive*; D. Lgs. 50/2016 – Codice dei contratti pubblici, Art. 25, c.3: *attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico*.

In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio prot. 17485 del 25.06.2019 (acquisita gli atti di questo Ufficio con prot.14834 del 1.07.2019) si comunicano le valutazioni di competenza.

**Per la componente Paesaggistica:**

L'intervento in oggetto comprende una serie di interventi che interessano l'entroterra del levante della Città Metropolitana Genovese, prevedendo l'ampliamento della posa di nuova condotta con partenza dall'area impiantistica esistente posta nel territorio del Comune di Casarza Ligure (GE) con l'inserimento di una stazione di lancio e ricevimento "pig" e punto di arrivo nell'area impiantistica in progetto nel Comune di Sori (GE), collegandosi ai tratti esistenti Calcinara-Uscio, derivazione Recco-Sori-Pieve Ligure Pieve Ligure, derivazione Casarza-Sestri Levante.

L'ambito di intervento interessa un'ampia area caratterizzata dalla presenza di ampi crinali e profondi scenari tutelati ai sensi della parte III del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio ai sensi dell' art. 142 let. c) g) f) e m)



Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova.  
Tel. +39 010 27181  
E-mail: sabap-lig@beniculturali.it  
PEC mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it

L'areale risulta tutelato da dall'art. 136 lett. c) e d) del Codice in forza delle Dichiarazioni di notevole interesse pubblico:

*"Intero Complesso della Val d'Aveto, Monte Penna – Monte Zatta di interesse naturalistico e panoramico dell'appenino ligure, ricco di zone verdi e particolari configurazioni morfologiche specie sui M. Zatta-Maggiorasca-Caucaso-Ramaceto. Il vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 è riferibile ad un'area molto vasta afferente all'intero complesso della Val d'Aveto, M. Penna, M. Zatta, M. Caucaso, M. Ramaceto;*

*"Complesso della Fontanbuona percorsa dal Torrente Lavagna, ricca di vegetazione boschiva e percorsi interni panoramici e caratteristici abitati quali Castellaro Villa Oneto e Certenoli";*

*"Strada panoramica Apparizione Uscio;*

*"Zona della collina di S. Anna di interesse naturalistico e panoramico per la vegetazione e il paesaggio collinare visibili dal mare dalla via Aurelia e dall'abitato di Sestri Levante"*

*"Complesso paesistico della frazione di Vignale nel Comune di San Colombano Certenoli i cui nuclei abitati sono esempio di architettura rustica. Nel poggio sono situati i resti di Castrum antico";*

*"Complesso paesistico del Castellaro nel Comune di San Colombano Certenoli, costituito da un'estesa fascia boschiva con i centri abitati di Castellaro Casa D'Astellaro".*

Nell'areale ricadono diverse percorrenze storiche: la Strada Panoramica Apparizione-Uscio oltre che tratti della rete escursionistica.

Nell'areale sono presenti manufatti tutelati ai sensi dell'art. 10 e 12 del Codice e l'interessamento puntuale di manufatti quali il Complesso del Pozzuolo nel Comune di Sori, caselle, creste, terrazzamenti caratterizzanti il paesaggio di altura di riferimento, nonché episodi della cultura agricola nel fondovalle, costituisce criticità percezione dei complessi interessati e dei singoli manufatti di interesse culturale.

L'attuale sviluppo degli elaborati non permette di escludere potenziali impatti negativi, pertanto si richiede un approfondimento puntuale.

Le soluzioni alternative presenti nello Studio di Impatto Ambientale interessano crinali tutelati e percepibili determinando sostanziali criticità nella percezione dello scenario paesaggistico.

#### **Per la componente archeologica:**

Il *Documento di valutazione archeologica preventiva* è stato redatto da AR/S Archeosistemi prendendo contatti preliminari, diretti con personale di questa Soprintendenza. Da detto Documento emerge:

#### **1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO**

1.2. Beni archeologici dichiarati di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 del D.Lgs42/2004) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze sono:

1.2.a. Miniera preistorica di Monte Loreto DDR 07.02.2007

1.2.b. Miniera Libiola DM 29 maggio

1.2.c. Monte Bianco stazione musteriana DM 30 aprile 1993

#### **2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO IN RELAZIONE AI BENI ARCHEOLOGICI**

Si valuta che il *Documento di valutazione archeologica preventiva* comprensivo di tre allegati (Allegato 1: Carta del Rischio Archeologico; Allegato2: Carta della visibilità del suolo; Allegato 3: Carta di dettaglio del rischio archeologico) - realizzato sulla base della raccolta dei dati di archivio e bibliografici, delle ricognizioni archeologiche, della lettura della geomorfologia del territorio, della fotointerpretazione nonché della lettura geoarcheologica dei carotaggi effettuati a scopo geognostico (art. 25, comma 1, del D.lgs. 50/2016) - restituisca un quadro affidabile, -sulla base delle conoscenze attuali, del potenziale archeologico dell'areale interessato dall'opera in oggetto. Sulla base dell'esame di detto Documento si comunica quanto segue in relazione ai *Beni archeologici*.



Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova.  
Tel. +39 010 27181  
E-mail: sabap-lig@beniculturali.it  
PEC mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it



### 2.3. Beni archeologici

Il *Documento di valutazione archeologica preventiva* evidenzia come diversi tratti interessati dall'intervento siano caratterizzati dalla presenza di evidenze archeologiche o rivestano un potenziale archeologico indiziato da altre fonti (archivistiche, bibliografiche, topografiche...).

L'esame degli elaborati progettuali - in particolare dell'*Allegato 3 Carta di dettaglio del rischio archeologico* - induce questo Ufficio ad esprimere la necessità di **sottoporre l'intervento in argomento al procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico**, ai sensi del D.Lgs.50/2016 art. 25 c.3.

Si prescrive pertanto l'effettuazione delle indagini archeologiche di seguito descritte, la cui modalità di realizzazione sarà meglio dettagliata a seguito di sopralluoghi da parte di personale di questo Ufficio:

- a) sondaggi archeologici preliminari in estensione nelle aree indicate quali a **rischio archeologico alto** (perimetrate con linea gialla e individuate con 7 e 8 nel citato *Allegato 3*: Poggio Funtanin, Monte Bomba, Cicagna, Monte Tugio, Valli di Noceto, Monte Becco, Monte Uccellato...); l'estensione di detti sondaggi sarà definita nell'ambito di sopralluoghi di personale di questo Ufficio.
- b) sondaggi archeologici preliminari o assistenza archeologica in corso d'opera - secondo le valutazioni che verranno effettuate da personale di questo Ufficio nel corso di sopralluoghi - nelle aree individuate come a **rischio archeologico medio o medio-alto** nell'*Allegato 3*.
- c) assistenza archeologica nelle aree individuate come a **rischio archeologico basso** (perimetrate in verde nell'*Allegato 3*).

Si prescrive inoltre la realizzazione di un'*ulteriore ricognizione di superficie*, preliminare all'avvio degli scavi di cantiere, dopo la pulizia del tracciato, in quelle aree in particolare, in cui era stata riscontrata una scarsa o nulla visibilità dei suoli a causa della vegetazione.

Ciò premesso, in merito alla competenza archeologica, si **esprime parere di massima favorevole** alla realizzazione del progetto. Resta inteso che ciò è subordinato al preliminare adempimento di quanto prescritto e fermo restando che potrà rendersi necessario richiedere varianti progettuali a parti del tracciato, qualora gli esiti dell'indagine archeologica preliminare portino alla luce evidenze archeologiche la cui tutela risulti incompatibile con la realizzazione di parti dell'intervento (D.Lgs.50/2016 c. 3)

IL SOPRINTENDENTE

Vincenzo Tiné

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Caterina Gardella

Il Responsabile dell'Istruttoria Archeologia  
Funzionario Archeologo, dott.ssa Nadia Campana  
Telefono: 010 2718231 E-mail: [nadia.campana@beniculturali.it](mailto:nadia.campana@beniculturali.it)



Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova.  
Tel. +39 010 27181  
E-mail: [sabap-lig@beniculturali.it](mailto:sabap-lig@beniculturali.it)  
PEC [mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it)

Genova, 14 OTT. 2019



*Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE  
ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ  
METROPOLITANA DI GENOVA  
E LE PROVINCE DI IMPERIA, LA SPEZIA E  
SAVONA

*Prot.* **MBAC-SABAP-LIG 22960**  
*El.* 34.43.01/200.4

*Allegati*

**Alla Direzione Generale  
Archeologia, belle arti e paesaggio  
Servizio V**  
Via di San Michele, 22  
00153 ROMA  
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

**Servizio II**  
Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
Alla Direzione Generale per le antichità  
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

**Servizio III**  
Tutela del patrimonio storico artistico e  
architettonico e tutela del patrimonio archeologico  
Alla Direzione Generale per le antichità  
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

**Ministero dell'ambiente e della Tutela del  
territorio e del mare**  
D.G per le valutazioni e autorizzazioni ambientali  
Div. II Sistemi di valutazione ambientale  
dgsalvaguardiambientale@pec.minambiente.it

**Regione Liguria**  
Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture  
Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it

**OGGETTO:** ID VIP 4691 "METANODOTTO SESTRI LEVANTE - RECCO DN 400 (16")  
DP 75 BAR E OPERE CONNESSE IN PROVINCIA DI GENOVA"  
CONVOCAZIONE RIUNIONE 17 OTTOBRE 2019 - INTEGRAZIONE  
Procedura: ex art. 23 del D. lgs.152/2006 – VIA  
Proponente: Soc. Snam Rete Gas S.P.A  
Parere endoprocedimentale di competenza  
D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio,  
ART 10, 12, 21, 22,26 Procedura VIA,  
Art. 28, c. 4: *misure cautelari preventive*; D. Lgs. 50/2016 – Codice dei contratti pubblici, Art. 25, c.3:  
*attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico.*  
Art.146 Autorizzazione Paesaggistica

Facendo seguito alla nota di questo Ufficio prot. 15636 del 10 luglio 2019 relativa alla VIA in oggetto, facendo seguito ai sopralluoghi congiunti effettuati nel mese di agosto e settembre 2019 si inoltrano le valutazioni di questo Ufficio:

***In ordine alla competenza architettonica/paesaggistica:***

Dagli esiti dei sopralluoghi si sono confermate le criticità evidenziate nel parere endoprocedimentale di questo Ufficio prot. 15636 del 10 luglio 2019, con particolare riferimento all'interessamento degli ambiti collinari terrazzati

dalle opere che il progetto ha individuato quali necessarie per la realizzazione della viabilità di cantiere che presuppongono la demolizione di consistenti aree terrazzate a secco di antico impianto rilevanti nel paesaggio agrario.

Parimenti l'interessamento dei crinali presenta criticità in termini di percezione del paesaggio e di modifica dei percorsi storici.

Puntualmente si è confermata nel sito "Area Trappole" Osteria di Monte Becco una sostanziale incidenza dell'intervento per quanto attiene la realizzazione della cabina e del tunnel. Deve trovarsi una sostanziale modifica progettuale sia con riferimento alla realizzazione della cabina che all'interferenza con le diverse caselle e i manufatti in muratura tutelati ai sensi dell'art.12 e dell'art. 136 del D.Lgs.42/2004.

I sopralluoghi hanno permesso di verificare la presenza di diversi siti costituiti da caselle, strutture fortificate, percorsi strutturati, testimonianze di architettura rurale, cappelle agresti con deposito di ossa (San Vincenzo), opere fluviali e mulini che necessitano di provvedimenti di tutela espliciti ai sensi dell'art. 10 del Codice, permanendo l'opportunità di recepire gli stessi nella ricognizione dei beni di cui alla lett. m dell'art. 142 c.1 quali zone di interesse archeologico, in parte già individuate quali ME nel PTCP .

Si richiede l'acquisizione di documentazione integrativa :

ricognizione delle previsioni della viabilità di esercizio e di progetto, con individuazione dei calibri dell'infrastruttura, delle opere di demolizione e ricostruzione nelle diverse fasi, comprensiva di documentazione fotografica dello stato di fatto e di progetto e relative simulazioni;

relazione descrittiva delle modalità previste di ricostruzione del terrazzamento, comprensiva dell'indicazione dei materiali e dei litotipi;

relazione descrittiva delle modalità di intervento in alveo e caratterizzazione dei materiali e dei litotipi;

relazione botanico agronomica dello stato di fatto e delle previsioni di ripristino.

Con riferimento alle previsioni dell'ambito di intervento "Area Trappole" Osteria di Monte Becco, si evidenzia la necessità di una modifica progettuale da sottoporsi alla scrivente che preveda lo spostamento della cabina ed' e del punto di imbocco del tunnel in modo da non interferire le diverse caselle e i manufatti in muratura tutelati ai sensi dell'art.12 e dell'art. 136 del D.Lgs.42/2004.

### ***In ordine alla competenza archeologica:***

Facendo seguito a quanto espresso con il parere endoprocedimentale di questo Ufficio prot. 15636 del 10 luglio 2019, che evidenziava la necessità di attivazione della procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, nonché di sopralluoghi funzionali a definire le modalità della stessa, la tra agosto e settembre sono stati effettuati sopralluoghi congiunti

Di seguito vengono specificate le modalità di realizzazione delle **indagini preliminari da integrare alla verifica preventiva dell'interesse archeologico**

- **1. Loc. Poggio Funtanin – Km 3.4 –Comune di Casarza Ligure (ID 010011-08 e R01: pag. 119 del Documento di Valutazione Archeologica Preventiva redatto da AR/S Archeosistemi)**

**Motivazione dell'indagine:** Il tracciato previsto intercetta il cumulo di pietre localizzato a Poggio Funtanin, indiziato, in ragione della presenza di materiale preistorico in superficie, di essere un tumulo (CAMPANA N., CHELLA P. 2013, *Cardini. Poggio Funtanin. Evidenze di frequentazione pre-protostoriche (Casarza Ligure)*, "Archeologia in Liguria" n. s. III, 2008-2009, a c. A. Del Lucchese, L. Gambaro e A. Gardini, Genova, pp. 174-175.) La posizione del tumulo è evidenziata nel cerchio giallo nella fotografia a seguire; i reperti archeologici si trovano su una più vasta area.

Il sito sarà direttamente interessato dal passaggio del metanodotto.

**Modalità dell'indagine archeologica:**

L'indagine archeologica dovrà essere realizzata ad integrazione della progettazione preliminare e dovrà consistere nelle seguenti azioni:

**Realizzazione di indagini archeologiche preliminari.**

- Preliminare pulizia dell'area
- Rilievo preliminare di dettaglio della struttura
- Scavo archeologico del tumulo e, a seconda degli esiti dello scavo del tumulo, ulteriori sondaggi archeologici nell'area

• **2. Rocca - Km 38.600 (ID 010063-02: pag. 119 del Documento di Valutazione Archeologica Preventiva) Comuni di Tribogna e Uscio**

**Motivazione dell'indagine:** L'area è stata classificata a rischio alto per la presenza di un possibile insediamento medievale fortificato "Rocca". In corrispondenza di questo toponimo una struttura muraria interrompe la naturale morfologia del versante. Ciò non appare immediatamente riconducibile ad un uso agro-silvo-pastorale dell'area e quindi deve esserne approfondita la conoscenza forse difensiva sul percorso di crinale.

Il sito sarà direttamente interessato dal passaggio del metanodotto.

**Modalità dell'indagine archeologica:**

L'indagine archeologica dovrà essere realizzata ad integrazione della progettazione preliminare e dovrà consistere nelle seguenti azioni:

**Realizzazione di indagini archeologiche preliminari.**

- Preliminare pulizia dell'area e delle strutture murarie visibili
- Rilievo di dettaglio delle strutture murarie individuate per la verifica cronologica (da effettuare in fase di integrazione)
- Eventuale sondaggio/scavo archeologico. In questa fase data la difficoltà di accesso con mezzi meccanici, i saggi/scavi saranno da effettuarsi manualmente.

• **3. Monte Tugio – Castello medievale da Km 38.900 a Km 39.100 – Comuni di Tribogna e Uscio (ID 010011-08 e R01 : pag. 119 del Documento di Valutazione Archeologica Preventiva)**

**Motivazione dell'indagine:** L'area è stata classificata a rischio alto per la presenza dell'area censita quale ME nei Piani di Coordinamento Paesistico relativa all'insediamento medievale fortificato "Castrum Tugi". Il Castello non sarà interessato direttamente dallo scavo della trincea del metanodotto che invece attraverserà in trivellazione lo sperone roccioso su cui è poggiato. Data l'interferenza si rende necessario acquisire preliminari elementi conoscitivi in particolare sulla conformazione della struttura e sul suo legame con lo sperone roccioso su cui poggia e che verrà direttamente interessato dall'opera di scavo.

Il sito sarà interessato dal passaggio del metanodotto.

**Modalità dell'indagine archeologica:**

L'indagine archeologica dovrà essere realizzata ad integrazione della progettazione preliminare e dovrà consistere nelle seguenti azioni:

**Realizzazione di indagini archeologiche preliminari.**

- Preliminare pulizia dell'areale
- Rilievo preliminare di dettaglio della struttura
- Eventuale indagine archeologica per meglio definirne i caratteri. In questa fase data la difficoltà di accesso con mezzi meccanici, i saggi/scavi saranno da effettuarsi manualmente.

• **4. Castelvechio Valli di Noceto – Km 40.400 – (ED08 Documento di Valutazione Archeologica Preventiva) Comune di Uscio**

**Motivazione dell'indagine:** L'area è stata classificata a rischio medio (*Documento di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico*) per la presenza della viabilità antica e di numerosi ruderi lungo tutta la valle di Noceto (tra i km 39 e 41). La vegetazione rende pressoché nulla la visibilità del sito. In corrispondenza del toponimo è presente una conformazione quadrangolare rialzata che potrebbe indicare la presenza di strutture archeologiche. Considerata la conformazione anomala e il toponimo, il sito deve essere preventivamente indagato



Il sito sarà direttamente interessato dal passaggio del metanodotto.

**Modalità dell'indagine archeologica:**

L'indagine archeologica dovrà essere realizzata ad integrazione della progettazione preliminare e dovrà consistere nelle seguenti azioni:

**Realizzazione di indagini archeologiche preliminari.**

- Controllo di foto aeree storiche
- Preliminare pulizia dell'area.
- Eventuale rilievo
- Eventuale sondaggio/scavo archeologico. In questa fase data la difficoltà di accesso con mezzi meccanici, i saggi/scavi saranno da effettuarsi manualmente.

- **5. Prato di Cicagna Cicagna, Prato, Piazzale Cimitero - Km 34.000 – Comune di Cicagna (ID 010016-06: p. 119 del Documento di Valutazione Archeologica Preventiva)**

**Motivazione dell'indagine:** Il sito, che sarà interessato dalla viabilità funzionale alle opere di cantiere, è noto per il rinvenimento di una stratigrafia archeologica individuata nel 1999 caratterizzata dalla presenza di strutture *in situ*. Nel livello più alto sono stati rinvenuti frammenti di tegoloni di età romana, in quello più profondo resti ceramici protostorici attribuibili alla fine dell'età del Bronzo/inizio dell'Età del Ferro.

Il sito sarà direttamente interessato dal passaggio della viabilità di cantiere.

**Modalità dell'indagine archeologica:**

L'indagine archeologica dovrà essere realizzata ad integrazione della progettazione preliminare e dovrà consistere nelle seguenti azioni:

**Realizzazione di indagini archeologiche preliminari.**

- Realizzazione di 2 sondaggi archeologici mediante l'apertura di trincee (in rosso nella figura) funzionali a raggiungere una profondità di circa 2 m per definire l'estensione del sito archeologico.

- **6. Presso Osteria di Monte Becco: impianto di Sori – Km 47.660 – Comune di Sori**

**Motivazione dell'indagine:** L'area è stata classificata dal Documento di VPIA a rischio medio per la presenza della viabilità antica, interamente ripresa dalla SP67 e per la vicinanza con il sito 010060-01 cui corrisponde il ritrovamento di frammenti del Neolitico – età del Bronzo antico. Nella depressione che ospiterà l'impianto sono, inoltre, presenti una serie di ruderi pertinenti ad attività pastorali di età moderna (ID SITO ED13 e ED14). Da qui proviene uno dei reperti preistorici pubblicati in AA.VV 1987, *Appennino genovese*, in *Archeologia in Liguria* pp. 91- 98.

Il sito sarà direttamente interessato dalla realizzazione di una cabina e dal metanodotto.

**Modalità dell'indagine archeologica:**

L'indagine archeologica dovrà essere realizzata ad integrazione della progettazione preliminare e dovrà consistere nelle seguenti azioni:

**Realizzazione di indagini archeologiche preliminari.**

- Esecuzione di sondaggi archeologici tramite la realizzazione di trincee o carotaggi.

- **7. Monte Uccellato**

**Motivazione dell'indagine:** In corrispondenza di Monte Uccellato uno dei carotaggi effettuati da Snam (BH56) ha portato alla luce un suolo sepolto e nell'areale è stata rinvenuta industria litica in superficie (AA.VV 1987, *Appennino genovese*, in *Archeologia in Liguria* pp. 91) .

Il sito sarà direttamente interessato dal passaggio del metanodotto.

**Modalità dell'indagine archeologica:**

L'indagine archeologica dovrà essere realizzata ad integrazione della progettazione preliminare e dovrà consistere nelle seguenti azioni:

**Realizzazione di indagini archeologiche preliminari.**

- Sondaggio archeologico fino a raggiungere il suolo sepolto (3 m dal piano di campagna). Nel corso del sopralluogo si è visionata la posizione del carotaggio, che risulta localizzato tra la sede stradale e il versante con uno spazio troppo limitato, considerato che il suolo sepolto si trova a 2,40 m dal piano di campagna, per realizzarvi lo scavo, che quindi forse dovrà essere ubicato sul lato opposto della strada.

-----

Nelle aree che seguono sono ugualmente necessarie indagini archeologiche preliminari.

Poiché la Committenza ha palesato la difficoltà di attivare indagini archeologiche preliminari si comunica che la realizzazione delle stesse in fase di cantierizzazione/apertura delle piste di cantiere risulta, allo stato attuale delle conoscenze, compatibile con le esigenze di tutela.

Resta inteso che l'emersione di evidenze archeologiche di particolare rilievo potrebbe comportare la necessità di varianti progettuali in corso d'opera.

Di seguito vengono specificate le **modalità di realizzazione delle indagini preliminari (fase di cantierizzazione)**

- **8. Monte Bomba/Ca Francesi - Km 5.970 - Comuni di Sestri Levante / Casarza Ligure (ED01 p. 119 del Documento di Valutazione Archeologica Preventiva)**

**Motivazione dell'indagine:** L'area del Monte Bomba è identificata a rischio per la presenza di una imponente struttura muraria. L'intervento non interessa direttamente quanto visibile del sito, una cinta muraria imponente, di forma quadrangolare dominante il golfo di Sestri Levante, che il toponimo, Ca' Francesi, ricondurrebbe ad una struttura militare di età napoleonica. Non sono stati evidenziati percorsi /sentieri che conducano alla struttura che risulta pertanto raggiungibile solo attraverso un ripido percorso di versante fortemente vegetato

Il metanodotto passerà ad una distanza di circa 15 metri dal sito

**Modalità dell'indagine archeologica:**

L'indagine archeologica dovrà essere realizzata ad integrazione della progettazione preliminare o in fase di cantierizzazione dell'opera e dovrà consistere nelle seguenti azioni:

**Realizzazione di indagini archeologiche.**

- Esecuzione di sondaggi archeologici. Questi potrebbero essere realizzati anche in corso d'opera dato che ciò permetterebbe una migliore raggiungibilità del sito e considerato che, poiché le opere di cantiere non interessano direttamente le strutture emergenti (la distanza è di 15 metri circa), la realizzazione dell'intervento, come da percorso previsto, appare sulla base di quanto noto, compatibile con le esigenze di tutela.
- Approfondimento dell'esame della documentazione archivistica. La mole di documentazione relativa al periodo è imponente e quindi in funzione di una definizione cronologica è forse più efficace l'effettuazione di sondaggi archeologici:

- **9 Paleofrana nei pressi di Monte Tugio**

**Motivazione dell'indagine:** Tra Rocca e Monte Tugio è evidente un'ampia paleofrana, morfologia che ha favorito l'insediamento in particolare in età romana/tardo antica, tale area non verrà interessata dagli scavi di posa del metanodotto ma dal passaggio della pista di cantiere.

Il sito sarà interessato dalle opere di cantiere.

**Modalità dell'indagine archeologica:**

L'indagine archeologica dovrà essere realizzata ad integrazione della progettazione preliminare o in concomitanza con l'apertura della pista di cantiere e dovrà consistere nelle seguenti azioni:

**Realizzazione di indagini archeologiche**

- un sondaggio archeologico al fine di verificare la presenza di eventuali suoli sepolti.

- **10 Piani di Scaruglia**

**Motivazione dell'indagine:** Nell'area all'inizio degli anni 80 furono poste in luce evidenze archeologiche sepolte; non è purtroppo conosciuta l'esatta posizione dei rinvenimenti  
L'areale è interessato dal passaggio del metanodotto.

**Modalità dell'indagine archeologica:**

L'indagine archeologica dovrà essere realizzata ad integrazione della progettazione preliminare o concomitanza con l'apertura della pista di cantiere e dovrà consistere nelle seguenti azioni:

**Realizzazione di indagini archeologiche.**

- Sondaggi archeologici in corrispondenza del tracciato del metanodotto.

- **11. Loc. San Vincenzo - Km 16.600 – Comune di Ne (Sopralluogo 23/08/2019)**

**Motivazione dell'indagine:** L'area è stata classificata a rischio medio per la presenza della viabilità storica interamente ripresa dalla viabilità attuale e di un rudere di edificio a pianta rettangolare di probabile età moderna (ED03). Nei pressi dell'area di lavoro, ma non direttamente interferita, si trova anche una Cappella datata anno 1913 contenente un ossario.

E in fase di studio da parte di Snam la progettazione di una variante che consentirà di allontanarsi sia dal rudere che dalla Cappella.

**Modalità dell'indagine archeologica:**

L'indagine archeologica dovrà essere realizzata ad integrazione della progettazione preliminare o concomitanza con l'apertura della pista di cantiere e dovrà consistere nelle seguenti azioni:

**Realizzazione di indagini archeologiche.**

- Sondaggi archeologici in corrispondenza del tracciato del metanodotto.

- **12. Attraversamento Torrente Sturla - Km 22.000 – Comune di Carasco (Sopralluogo 23/08/2019)**

**Motivazione dell'indagine:** L'area è stata classificata a rischio basso in quanto la viabilità antica, seppur presente, non viene direttamente interferita dal progetto in quanto attraversata in tunnel.

Durante il sopralluogo è stata però evidenziata l'analogia della conformazione morfologica del terreno (area di piana alluvionale in fondovalle) con quella dei siti archeologici rinvenuti nella limitrofa area dei Prati di Mezzanego, inoltre sono stati qui rinvenuti due frammenti ceramici di cui uno attribuibile al XV sec.

**Modalità dell'indagine archeologica:**

L'indagine archeologica dovrà essere realizzata ad integrazione della progettazione preliminare o concomitanza con l'apertura della pista di cantiere e dovrà consistere nelle seguenti azioni:

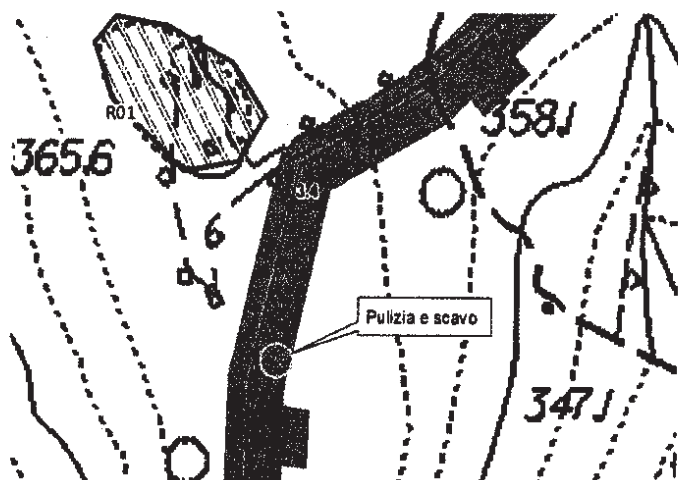
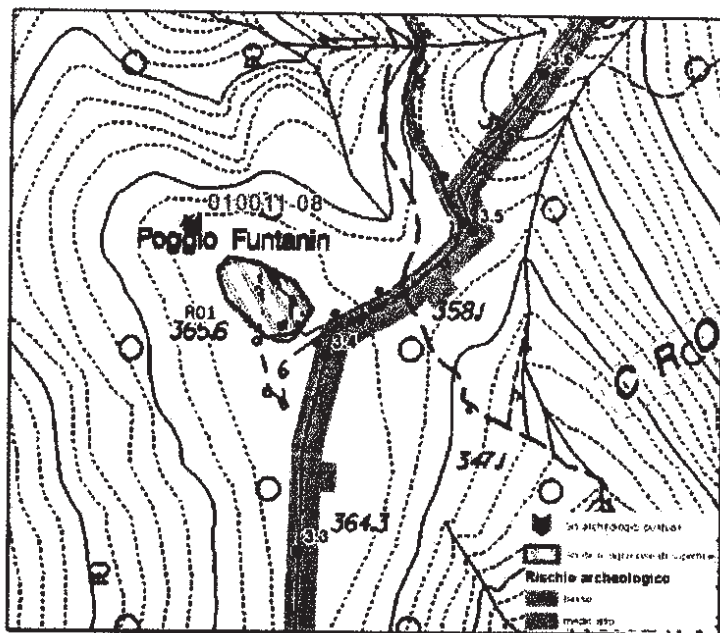
**Realizzazione di indagini archeologiche.**

- a) Sondaggi archeologici in corrispondenza del tracciato del metanodotto.

Infine si ribadisce la prescrizione di assistenza archeologica in corso d'opera su tutto il tracciato del metanodotto, anche nelle aree individuate dal *Documento di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico* come a **rischio archeologico basso**.

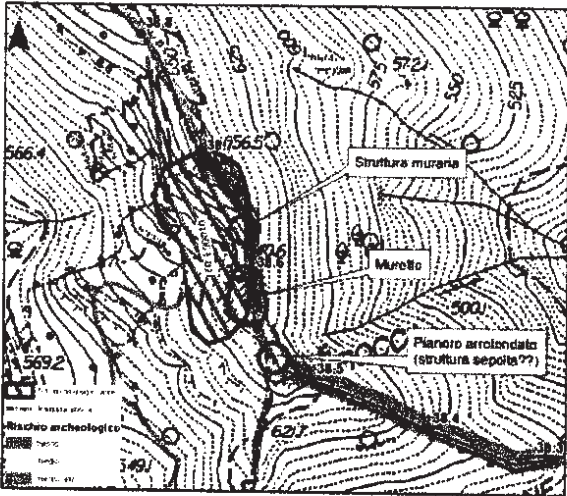
## Documentazione grafica/fotografica

- Loc. Poggio Funtanin – Km 3.4 – Comune di Casarza Ligure (Sopralluogo 21/08/2019)





- 2. Rocca - Km 38.600 – Comuni di Tribogna e Uscio (Sopralluogo 22/08/2019)



*Pianoro arrotondato (tra V90 e V91)*



*Muretto*

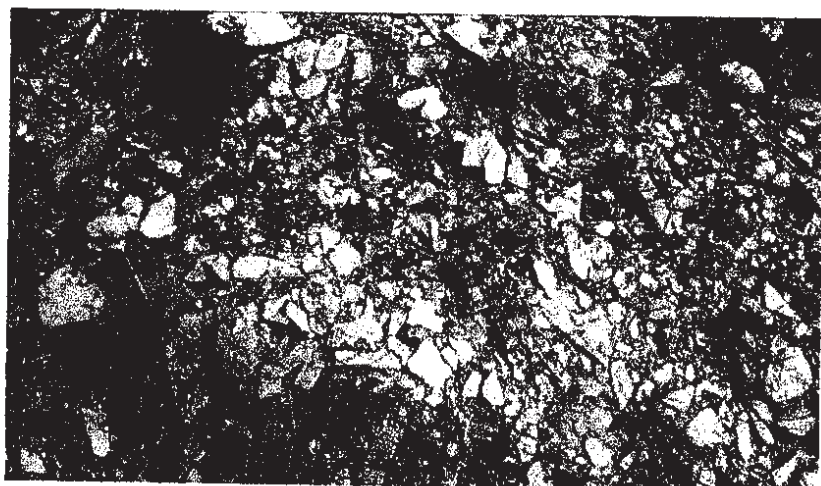
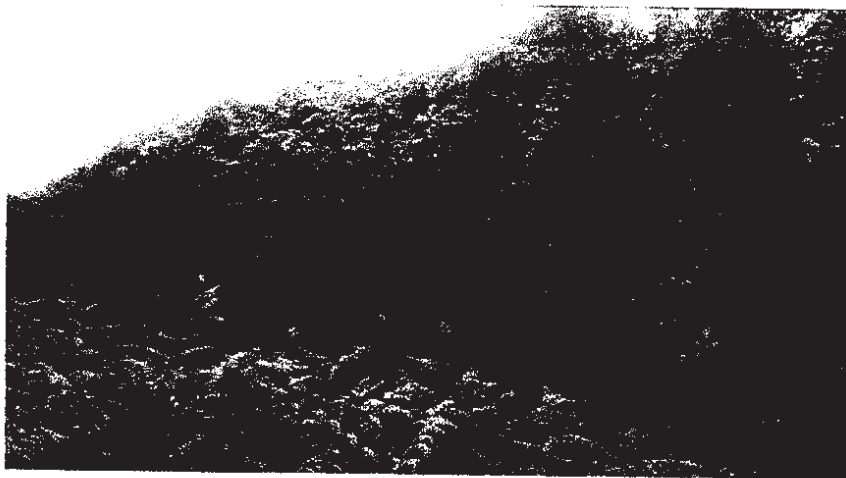
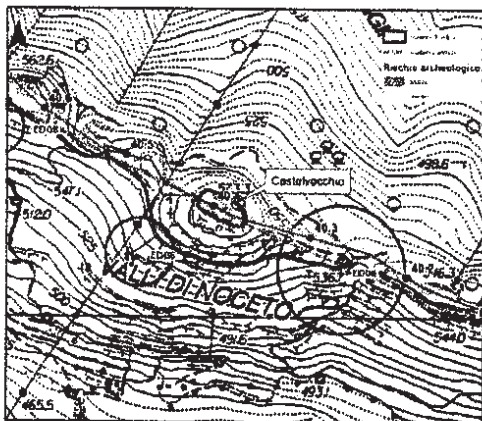
**3. Monte Tugio – Castello medievale da Km 38.900 a Km 39.100 – Comuni di Tribogna e Uscio  
(Sopralluogo 22/08/2019)**



*Castrum Tugi*

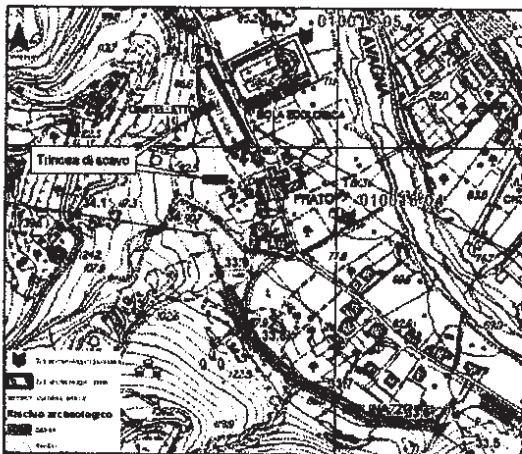
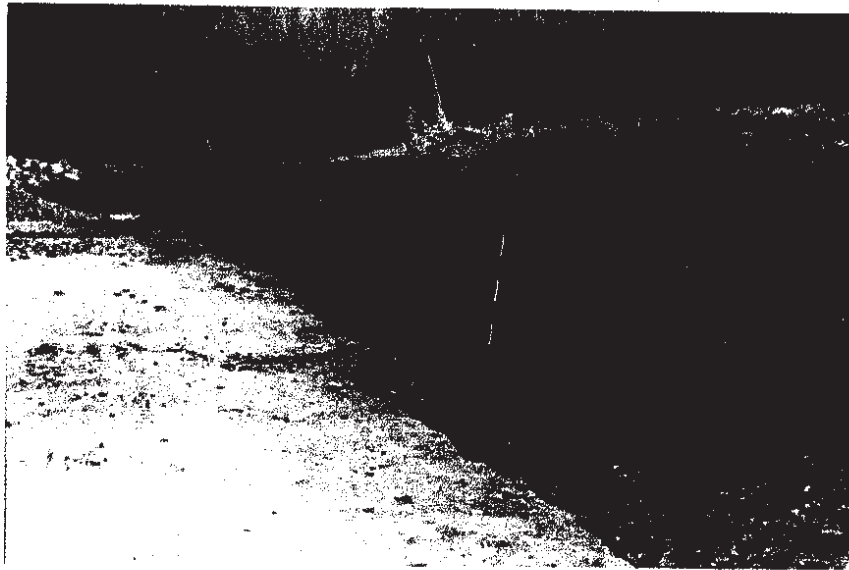
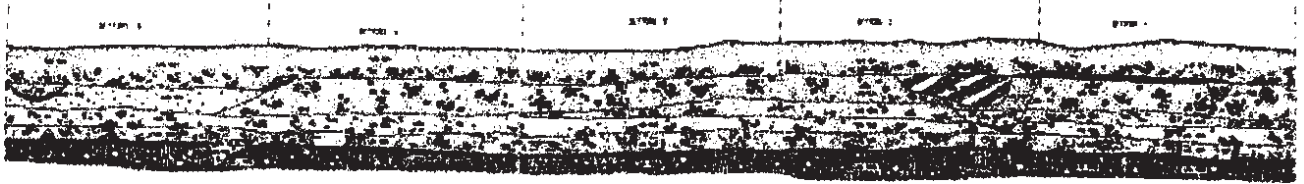


4. Castelvocchio – Km 40.400 – Comune di Uscio (Sopralluogo 22/08/2019)



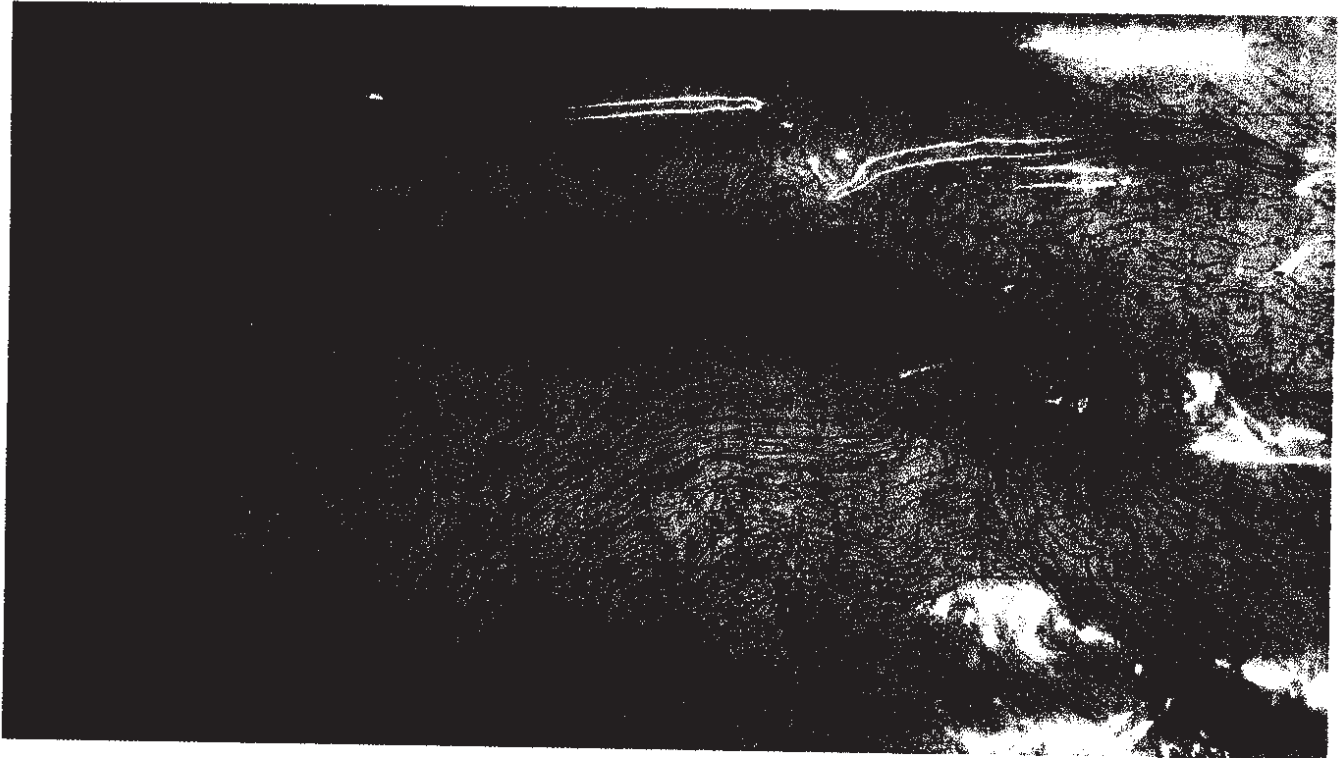
**5. Prato di Cicagna Cicagna, Prato, Piazzale Cimitero - Km 34.000 – Comune di Cicagna  
(Sopralluogo 22/08/2019)**

CICAGNA LOCALITÀ PRATO  
S.O. 1000  
REG. N. 1000  
P.L. 1000  
C.C. 1000  
S. 1000





**6. Presso Osteria di Monte Becco: impianto di Sori – Km 47.660 – Comune di Sori (Indicazione da sopralluogo del 31/07/2019)**



**7. Monte Uccellato**



### Sondaggio BH57

#### LOCALIZZAZIONE

Comune: Sori	Prog. Km: 1+089 Coll. IMP di Sori a Der. Recco e Italgas S
Frazione/ località: Uccellato	Indirizzo: SP 67
Quota s.l.m.: 758 m	

#### STRATIGRAFIA

0-120 cm	Scaglie litiche calcaree in matrice sabbiosa grigia. DEPOSITO DI VERSANTE
120-140 cm	Ghiaia media in matrice limosa grigia. DEPOSITO DI VERSANTE
140-190 cm	Limo bruno compatto con concrezioni ferrose. DEPOSITO DI VERSANTE
190-240 cm	Ghiaia media in matrice limosa grigia. DEPOSITO DI VERSANTE
240-260 cm	Livello limoso pedogenizzato, privo di elementi antropici. SUOLO
260-350 cm	Limo di colore bruno, mediamente compatto, con rare concrezioni brune. DEPOSITO DI VERSANTE
350-400 cm	Lacuna dovuta a campionamento geognostico
400-420 cm	Limo di colore bruno, mediamente compatto, con rare concrezioni brune. DEPOSITO DI VERSANTE
420-500 cm	Ghiaia medio-fine in matrice limo argillosa di colore grigio. DEPOSITO DI VERSANTE

#### DESCRIZIONE

Al di sotto del livello attuale si individuano una serie di depositi di versante a granulometria mista. Tra questi, a profondità di circa 240 cm dal piano campagna, è stato possibile individuare la presenza di un suolo sepolto, privo di elementi antropici.

#### INTERPRETAZIONE

Copertura di depositi di versante, prive di elementi archeologici, con presenza di suolo sepolto

#### RISCONTRO DA ALTRE FONTI

Nessuno

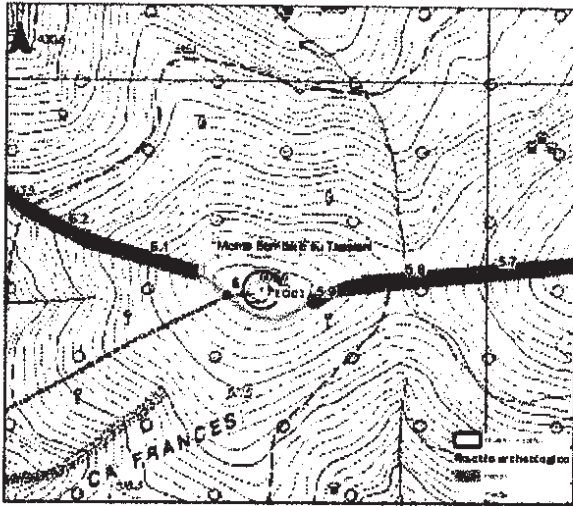
#### COMPILAZIONE

Data: 03/05/2019 | Autore: Scacchetti, Federico





**8. Monte Bomba/Ca Francesi - Km 5.970 - Comuni di Sestri Levante / Casarza Ligure**



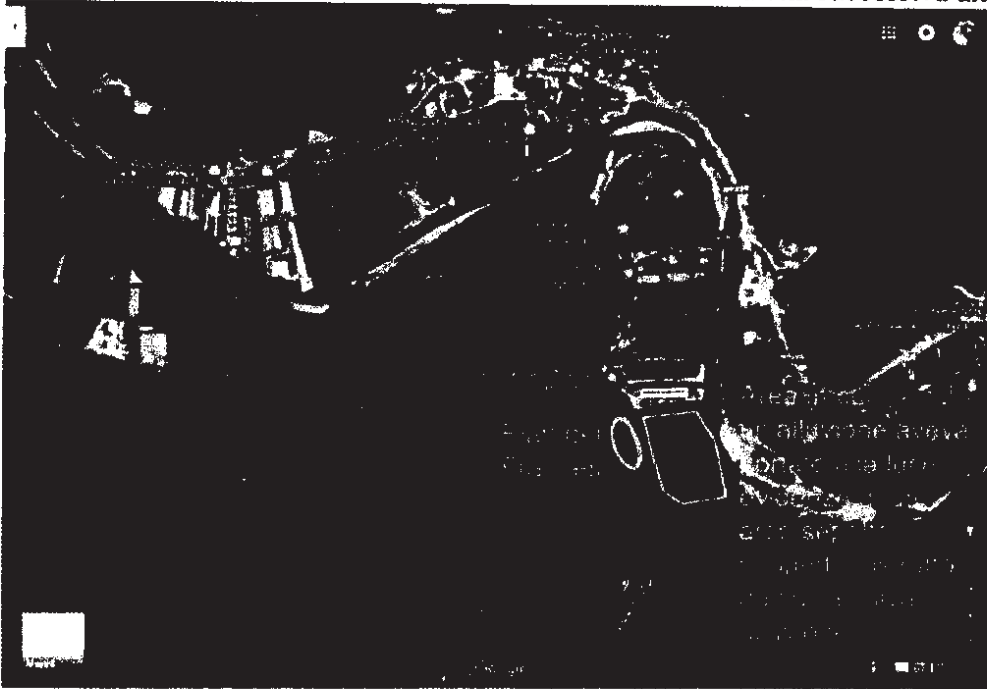


**9. Paleofrana nei pressi di Monte Tugio**



**10. Piani di Scaruglia (San Colombano Certenoli)**

**Piani di Scaruglia (com. S. Colombano Certenoli):** all'inizio degli anni '80 un'alluvione ha posto in luce a tre metri di profondità i resti di una costruzione con archi di dimensioni stimate intorno a 6x13 metri. Tale edificio sarebbe stato distrutto da una successiva alluvione

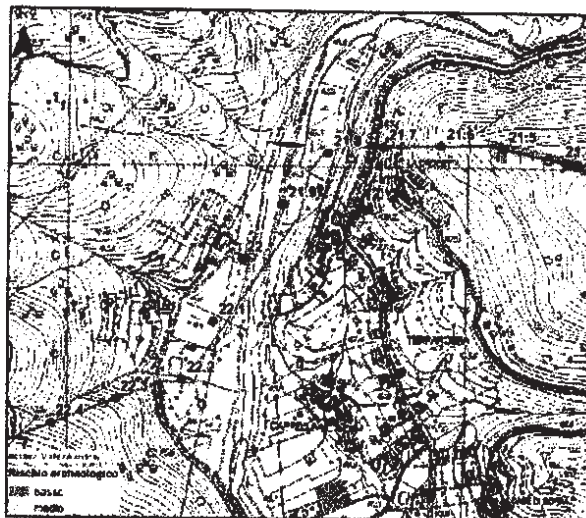


D

11. Loc. San Vincenzo - Km 16.600 – Comune di Ne (Sopralluogo 23/08/2019)



12. Attraversamento Torrente Sturla - Km 22.000 – Comune di Carasco (Sopralluogo 23/08/2019)



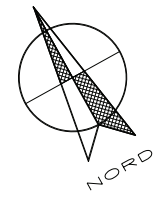
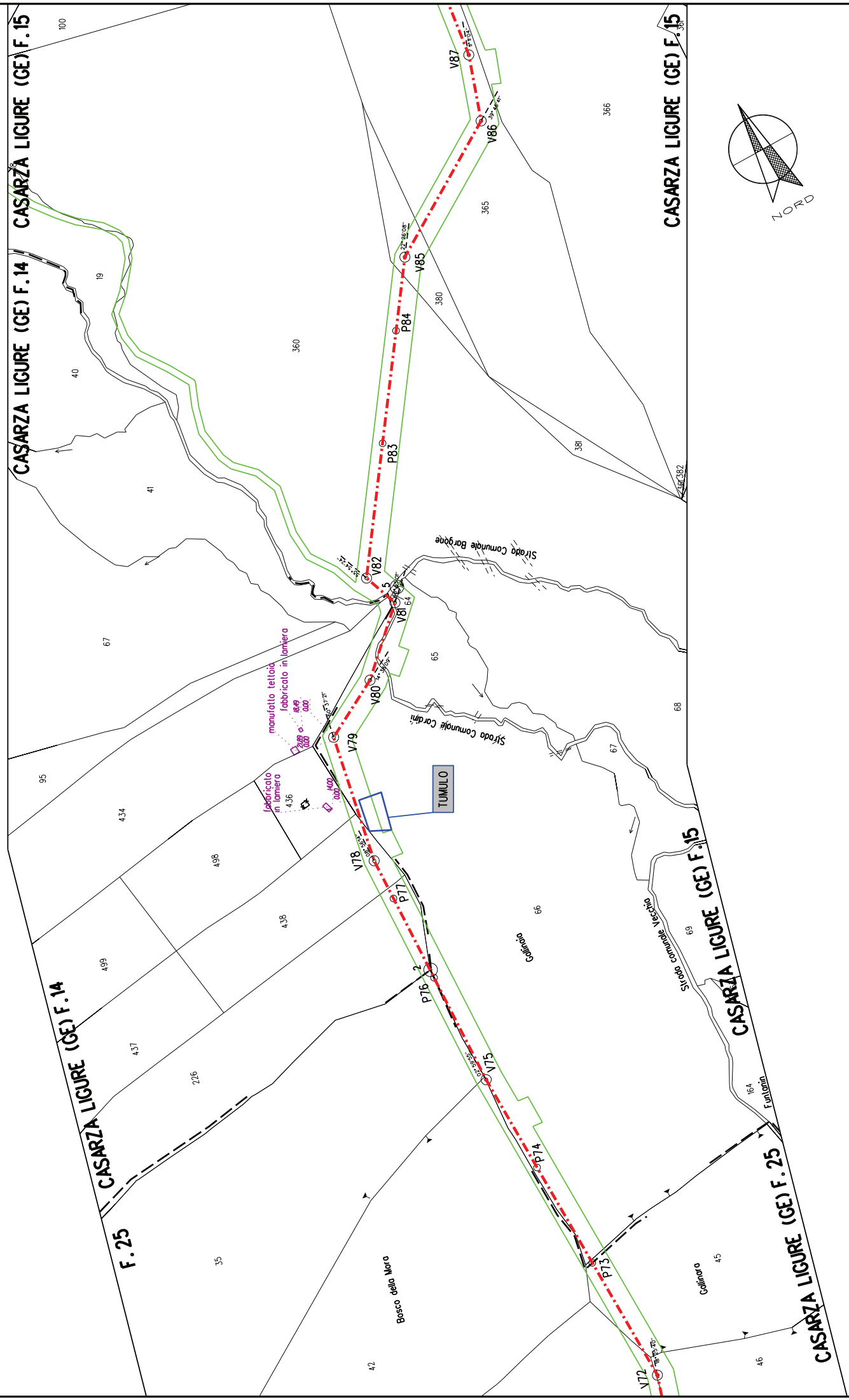
IL SOPRINTENDENTE

Manuela Salvitti

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Caterina Gardella

Il Responsabile dell'Istruttoria Archeologia  
Funzionario Archeologo. dott.ssa Nadia Campana  
Telefono: 010 2718231 E-mail: [nadia.campana@beniculturali.it](mailto:nadia.campana@beniculturali.it)

- AREA OCCUPAZIONI LAVORI
- AREE SOGGETTE AD INDAGINI ARCHEOLOGICHE



CASARZA LIGURE (GE) F. 14

CASARZA LIGURE (GE) F. 14

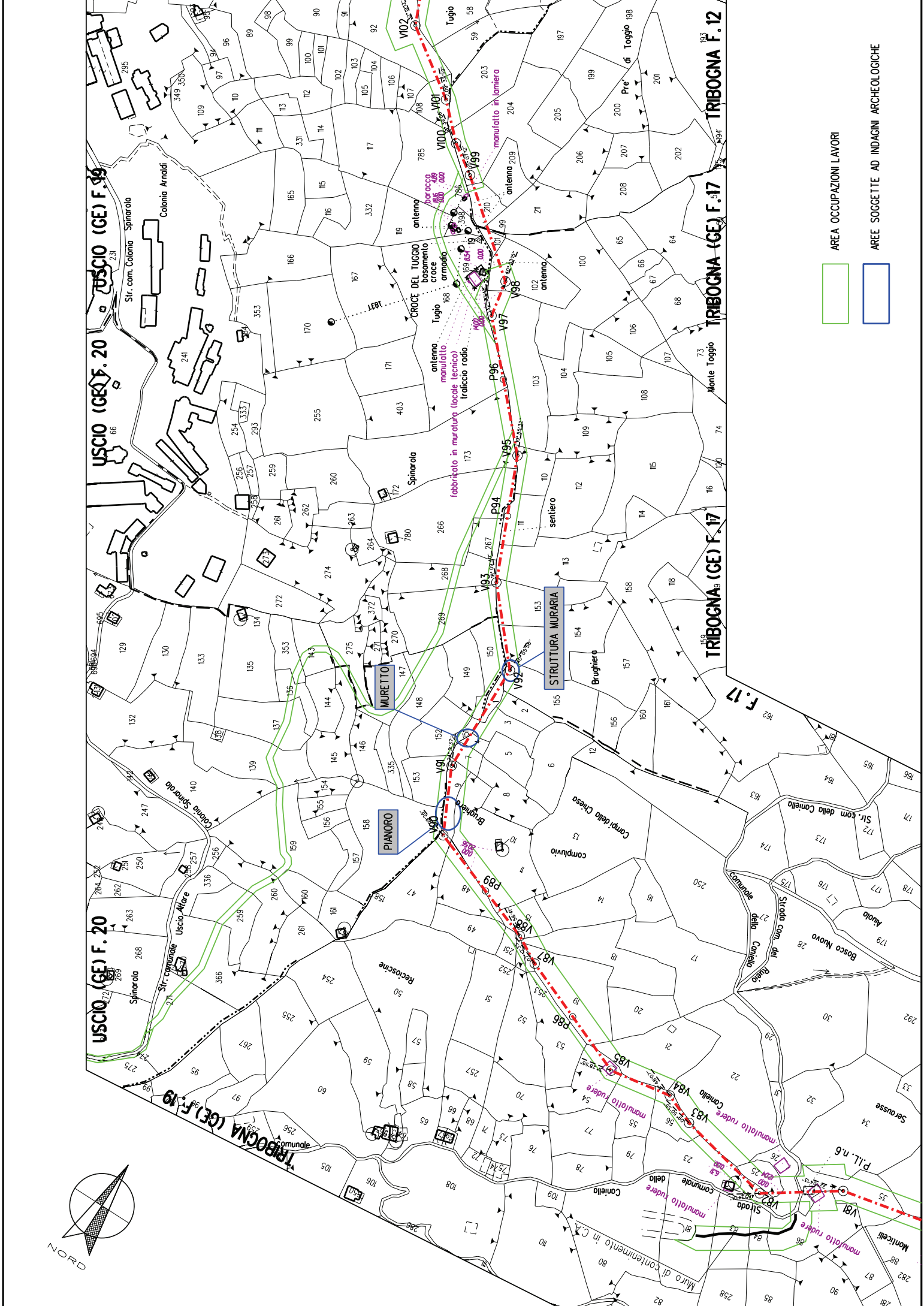
CASARZA LIGURE (GE) F. 15

CASARZA LIGURE (GE) F. 15

CASARZA LIGURE (GE) F. 25

CASARZA LIGURE (GE) F. 15





-  AREA OCCUPAZIONI LAVORI
-  AREE SOGGETTE AD INDAGINI ARCHEOLOGICHE

USCIO (GE) F. 19

USCIO (GE) F. 20

USCIO (GE) F. 20

USCIO (GE) F. 20

TRIBOGNA (GE) F. 17

TRIBOGNA (GE) F. 17

TRIBOGNA (GE) F. 17

TRIBOGNA (GE) F. 17

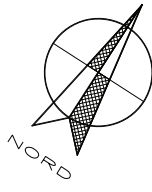
TRIBOGNA (GE) F. 17

TRIBOGNA (GE) F. 17

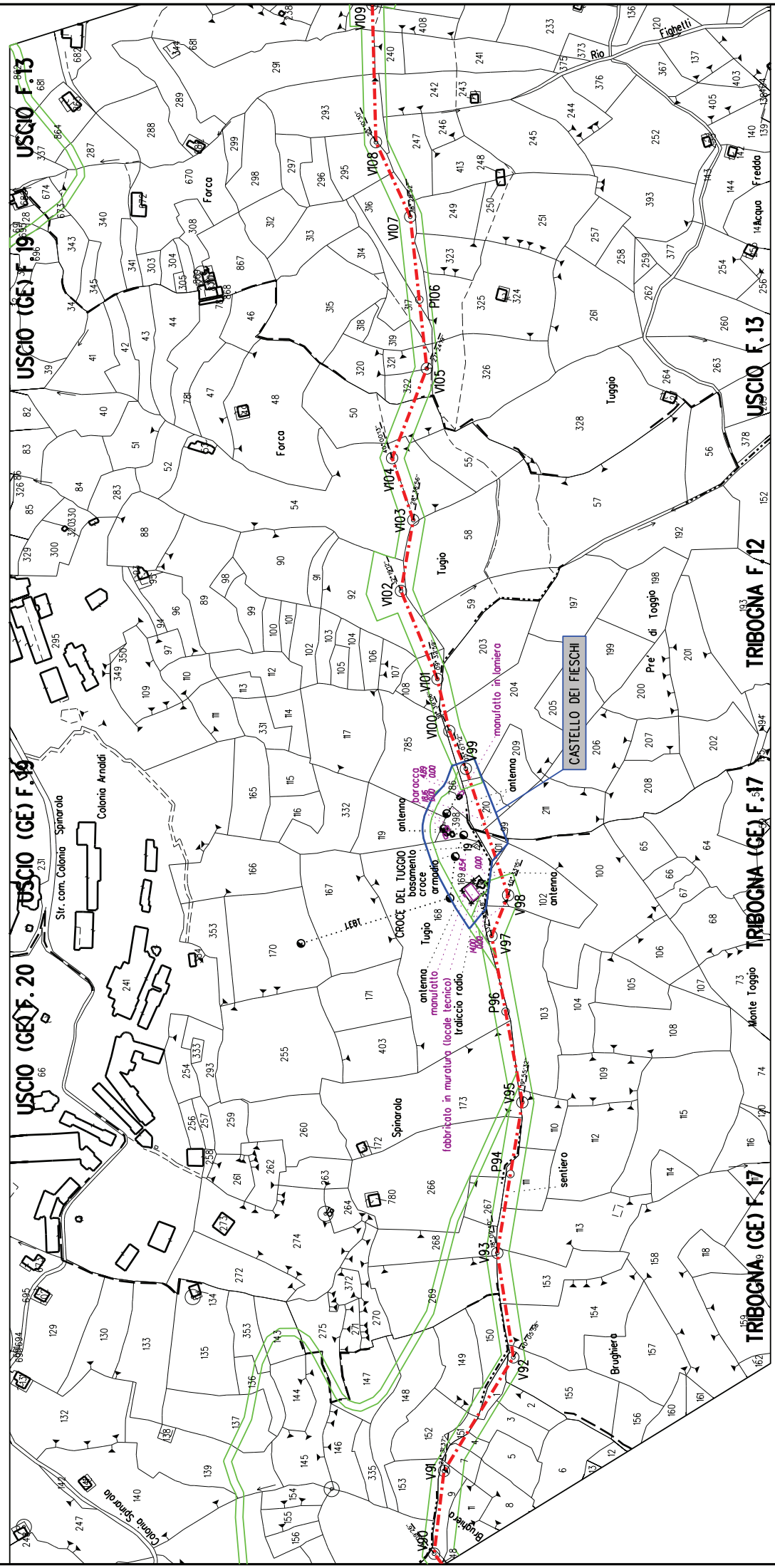
TRIBOGNA (GE) F. 17

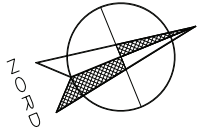
TRIBOGNA (GE) F. 12



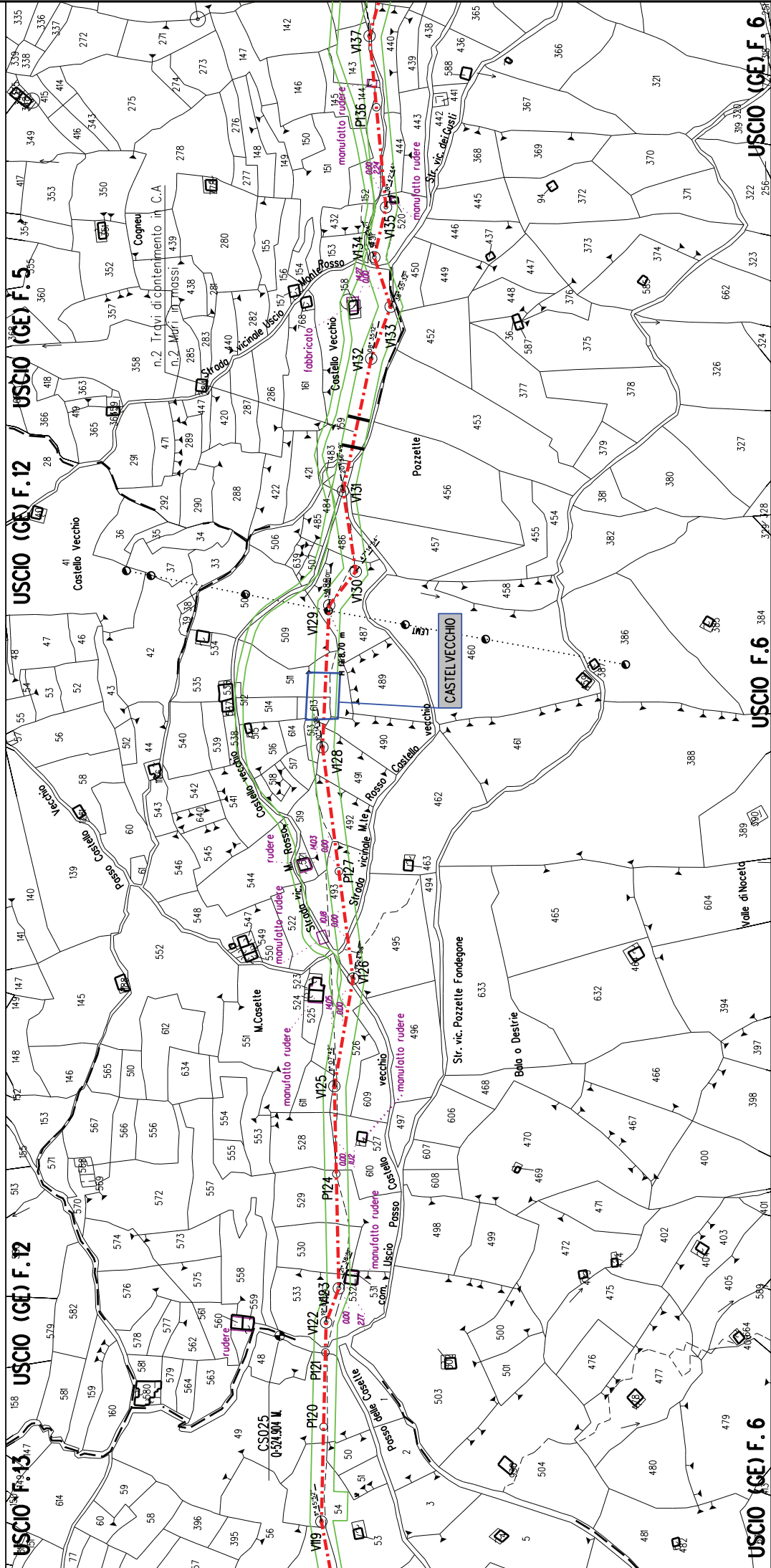


- AREA OCCUPAZIONI LAVORI
- AREE SOGGETTE AD INDAGINI ARCHEOLOGICHE





- AREA OCCUPAZIONI LAVORI
- AREE SOGGETTE AD INDAGINI ARCHEOLOGICHE



USCIO (GE) F. 6

USCIO (GE) F. 5

USCIO (GE) F. 12

USCIO (GE) F. 13

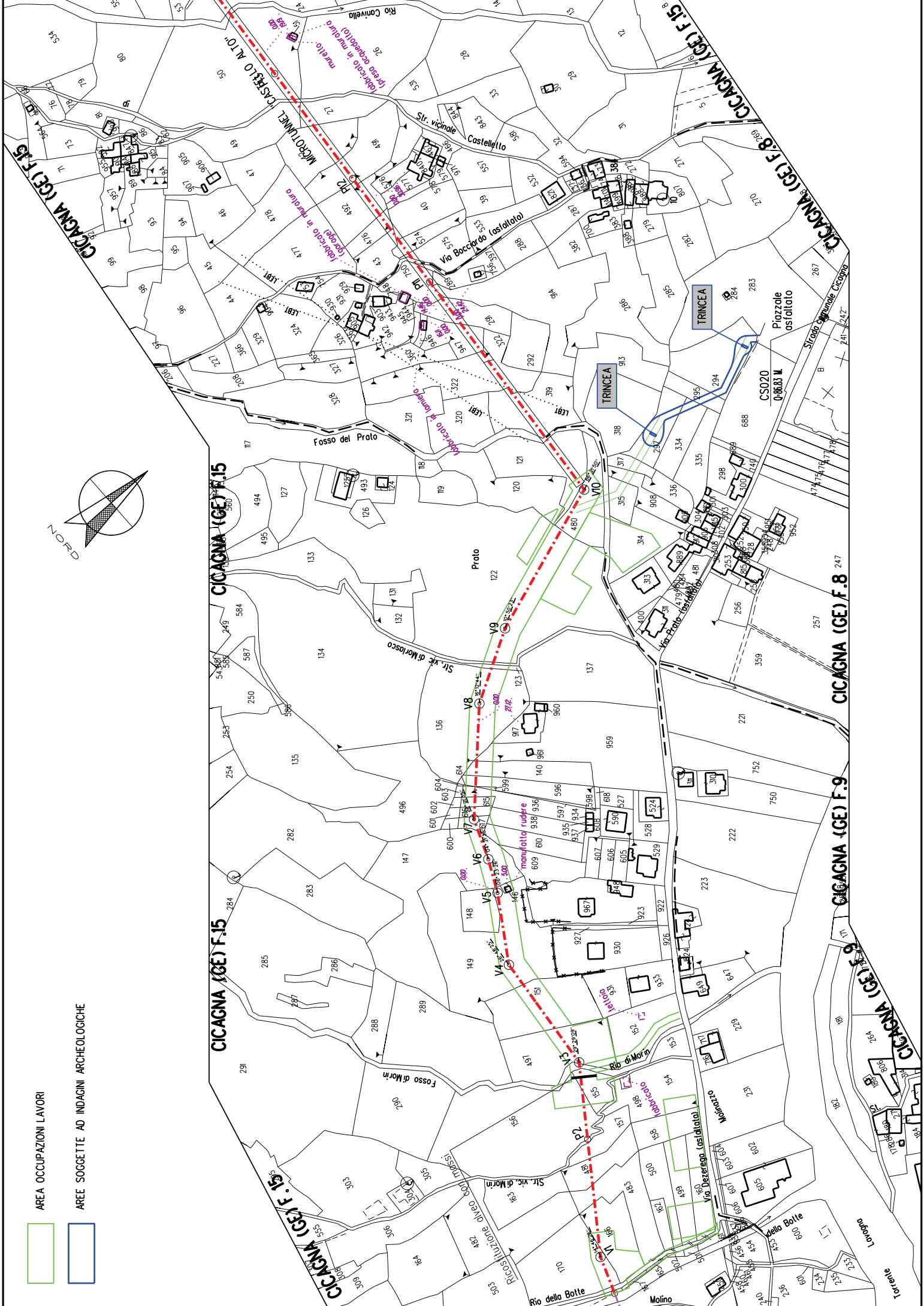
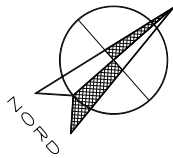
USCIO F. 6

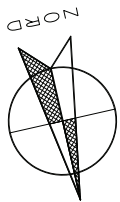
USCIO (GE) F. 6



AREA OCCUPAZIONI LAVORI

AREE SOGGETTE AD INDAGINI ARCHEOLOGICHE





- AREA OCCUPAZIONI LAVORI
- AREE SOGGETTE AD INDAGINI ARCHEOLOGICHE

